



T.I.N.A. COMICS LAB

Suburbans. Napoli Londra 1-0

80144 Edizioni, pp. 128, euro 12,00

★★★★

«CAZZO SMETTILA DI VEDERE TUTTO NERO». «Perché, ci sono altri colori?». C'è solo il nero che ingabbia nel buio tutte le tavole. Solo qualche luce, di taglio, da cui emergono figure scolpite nel degrado.

Muscoli, scantinati, facce pericolose, piercing, vicoli ciechi, tatuaggi, occhi da canaglie, stretti come fessure. E poi arriva lui, il supereroe, un uomotopo di un metro e 70, figlio infelice delle mutazioni genetiche, frutto dei cibi contaminati dopo Chernobyl, a metà anni '80. Una leggenda metropolitana nata da una folle notizia di cronaca, che a Napoli ha fruttato alla "superzoccola" lo status di grazia presso tutti coloro che si erano giocati i numeri al lotto su di lui, vincendo. E ora si aggira nella Napoli noir di *Suburbans*, una graphic novel seriale, nata dalla collaborazione tra alcuni artisti americani uniti sotto la sigla T.I.N.A. Comics Lab. Nel primo volume, intitolato *Napoli Londra 1-0*, tra spacciatori, killer e delatori, il supereroe mutante, che



vive nascosto nei bassissimi fondi della città, scopre che i grotteschi appartenenti al clan dei Figli di San Gennaro vogliono uccidere un "cantastorie" odiato dalla Mala partenopea, che tanto somiglia a Saviano, durante un suo viaggio a Londra. Un miscuglio postmoderno per cui si finisce dai vicoli napoletani al vintage chic di Abbey Road, con tutte le canaglie pronte a scagliarsi per uccidere lo scrittore. In *Suburbans* Napoli è Gotham City. Il supertopo dalle grandi orecchie ricoperte di piercing vede solo bianco o nero, ma ha l'olfatto molto sviluppato dei ratti. Nei quartieri miserabili si aggira di nascosto, sgusciando e annusando tutto. Dagli odori riconosce killer, prostitute e spacciatori di strane droghe sintetiche, capaci di provocare allucinazioni singolari, proiettando chi le assume nei videoclip di Lady Gaga. L'ultima tavola ritrae la desolata architettura delle Vele di Scampia. La sintesi perfetta del mondo decadente e aggressivo di *Suburbans*. FLORINDA FIAMMA